

PROGRAMMA DI MANDATO

CONSIGLIO QUADRIENNIO 2014-2018

La pesante crisi globale che ha colpito duramente il settore immobiliare ha caratterizzato e segnato il difficile compito dei Consigli Direttivi di Collegio ed Associazione e diviene motivo di riflessione e condizionamento principale del "Programma di Mandato" da sottoporre agli iscritti a cura del Consiglio Direttivo del Collegio uscente.

Dare per quattro anni la disponibilità in posizioni di responsabilità e riferimento di categoria tecnica professionale, particolarmente in questo momento di crisi, non può essere assunta con leggerezza; tante le domande, i bisogni e le comprensibili aspettative della nostra Categoria;

Il punto principale che ha ispirato il profondo rinnovamento avvenuto nel 2010 del Consiglio Direttivo del Collegio e' quello del servizio, dell'avvicendamento, di fornire opportunità per gli iscritti; un puntare l'investimento sui giovani con l'auspicio che nuove figure possano apportare idee ed energia fresca alla nostra associazione professionale, creando un forte e costante rinnovamento nelle figure dirigenziali.

In quest'ottica e' evidente che l'apporto dei colleghi anziani o pensionati diviene elemento prezioso a disposizione di chi, in forma autorevole, e' chiamato a guidare la rappresentanza della Categoria.

L'avvicendamento di alcune figure dirigenti a metà mandato, come già realizzato nella gestione uscente, risulta elemento di migliore riuscita per favorire la più efficace rappresentanza della Categoria, così come si sta verificando sia a livello nazionale e nella maggior parte dei Collegi.

Il Consiglio uscente pertanto, ascoltate e recepite le istanze presentate dai Collegi in varie sedi e molteplici incontri anche delocalizzati sul territorio provinciale, sintetizza e propone di seguito i temi di maggior evidenza su cui occorrerà operare con grande impegno nel prossimo rinnovo dei Consigli direttivi:

SPENDING REVIEW

Tema di fortissima attualità, già oggetto di profonde riforme all'interno del Consiglio di Collegio uscente, parte dalla ottimizzazione delle spese della sede, sulla quale come noto e' già stata ottenuta consistente riduzione del canone d'affitto dalla Cassa nazionale.

Occorre ulteriormente consolidare un bilancio che, a parità di servizi agli iscritti, possa ulteriormente ridurre la quota annuale, anche attraverso raccolta di risultati economici dalla realizzazione di eventi formativi, cartografie digitalizzate, sponsorizzazioni mirate ed attività di servizi quali la mediazione.

Occorre confermare l'impegno per l'attività delle cariche e delle collaborazioni al Collegio, con rimborsi spesa divenuti effettivamente simbolici.

GIOVANI

Riteniamo che essendo il futuro della società e della nostra categoria, vadano affiancati, istruiti e motivati secondo il pieno spirito dettato dal Codice Deontologico Professionale, invitandoli ad esprimere gli alti livelli qualitativi che la Categoria può continuare ad esprimere.

Ove ci sarà chiesta la segnalazione dei nominativi per gli incarichi od opportunità professionali, continueremo a coinvolgere ed indicare nomi di giovani colleghi, offrendo se richiesta piena disponibilità collaborativa per il perfetto adempimento della prestazione.

Proseguiremo l'avvenuta istituzione del momento di benvenuto a tutti i nuovi iscritti, in occasione della consegna del timbro professionale.

Relativamente il corso di preparazione all'esame di stato proporremo ancora che al classico ripasso delle materie scolastiche verra' proseguita la forma di lezioni applicative, tenute dai più esperti colleghi che operano nei singoli settori;

Verranno favoriti ed incrementati i rapporti con la scuola ed i progetti "scuola-lavoro" con diversi studenti degli istituti tecnici per geometra, ora "CAT" - costruzioni, ambiente e territorio.

FUTURO DELLA CATEGORIA E COMPETENZE:

Il Consiglio si e' già messo a disposizione dei vertici nazionali per la revisione del nuovo regolamento della professione e delle proposte ed iter di riconoscimento del titolo a livello europeo, nonché delle certificazioni della professione a diversi livelli, così come illustrati dal Vice Presidente CNG alla nostra Assemblea Straordinaria degli iscritti del febbraio 2014.

SEMPLIFICAZIONE, CHIAREZZA, DURATA DELLA NORMA.

Come in un tragico scenario "kafkiano" le norme anche nel settore tecnico cambiano in continuazione, spesso aggiungendo adempimenti senza sopprimerne quelli inutili, con testi complicati e di difficile, talvolta impossibile interpretazione; una babele che rende sconcertante l'esercizio della nostra professione.

Ad esempio, senza una effettiva e reale semplificazione delle nuove norme regionali in ambito edilizio ed urbanistico, non potendosi garantire modalità e tempi certi alle imprese, il settore già fortemente colpito dalla crisi rimarrà fermo, senza credibile possibilità di ripresa.

Alla prosecuzione di richieste propositive di modifiche, sarebbe meglio ottenere l'adozione di un nuovo percorribile testo unico, come praticato in Germania e paesi evidentemente più evoluti del nostro.

L'adozione di testi unici semplici, di univoca interpretazione, fatti per durare nel tempo sui temi di ambiente, sicurezza, catasto, uso ed assetto del territorio sarebbero obiettivo per la vera ripresa dell'economia in ambito locale e nazionale, con conseguente ritorno alla valorizzazione del ruolo professionale in area tecnica, oggi purtroppo pesantemente avvilito.

Un ente pubblico meno esattore e più collaborativo con la cittadinanza e con le categorie professionali, risulterebbe indispensabile per ristabilire sani rapporti sociali tra le persone.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.

Capitolo indispensabile per mantenere in un ruolo adeguato la nostra Categoria sul mercato del lavoro, e' quello che riguarda un serrato aggiornamento formativo: sia sulle materie ove siamo già figure apicali e cioè la topografia, il catasto, l'estimo, le consulenze per il tribunale, l'applicazione tecnologica dei materiali ed altre, sia per quelle che prevedono l'aggiornamento obbligatorio per le materie dove risultiamo paritetici alle altre figure di area tecnica anche a formazione magistrale quali prevenzione incendi, sicurezza, certificazione energetica, ambiente agricoltura e tutela del territorio, acustica e impiantistica.

Risolta poi indispensabile continuare ed implementare corsi di aggiornamento e formazione nelle materie di progettazione e direzione lavori in edilizia, comprese le materie correlate di urbanistica, sismica, calcolo di strutture nelle modeste costruzioni, facendo così valere il "saper fare" che contraddistingue la nostra Categoria, dalla ricostruzione del paese ad oggi.

Occorre quindi continuare ed implementare l'organizzazione di corsi per gli iscritti presso la nostra sede, come quelli già recentemente realizzati in tema ad esempio di Certificatore Energetico, Mediatore, CTU, sicurezza, sulle analisi dei prezzi opere finite in edilizia, implementando le materie trattate ed utilizzando, come avvenuto, i migliori professionisti che la nostra Categoria esprime, dando sempre un servizio di alta qualità con costi visibilmente inferiori rispetto a quelli proposti dai vari enti formatori esterni, con evidente vantaggio dei colleghi.

ORGANISMO DI MEDIAZIONE:

I vantaggi di avere al collegio la sede dell'organismo interprofessionale tecnico di mediazione e' stato motivo di orgoglio e di grandi opportunità, anche per i buoni rapporti che possiamo vantare in provincia con Ordini e Collegi di area tecnica.

La modifica della norma avvenuta nel 2013 che ha previsto la presenza dei legali, ha rallentato sensibilmente il numero delle domande di ricorso al nostro Organismo, così come l'interesse della società per lo strumento come originariamente concepito.

I vantaggi di rivolgersi alla mediazione rimangono comunque di notevole importanza e restiamo in attesa di ulteriori modifiche che possano favorire la mediazione in ambito tecnico, che e' l'unico in cui, appunto, possiamo operare mediante il nostro organismo.

PREVIDENZA:

La previdenza rimane un punto dolente e nevralgico che ci interessa direttamente nella nostra attività.

Riteniamo che con l'odierna meccanizzazione, la tenuta contributiva necessiti di un serio ripensamento circa i 113 dipendenti della nostra Cassa, attualmente in gran numero dirigenti.

Attendiamo relazioni stringenti dal nostro Delegato Cassa in relazione all'auspicata diminuzione del numero dei Delegati, da noi a più riprese richiesta, della condizione degli iscritti dipendenti, della posizione dei colleghi pensionati ed alle reali proiezioni di attesa sia per chi sta maturando la pensione sia per chi ha iniziato ora il sistema previdenziale contributivo.

RAPPORTI CON IL CNG

Il preciso ed ambizioso programma di rinnovamento e gestione in trasparenza del CNG recentemente insediato, sarà oggetto di verifiche e stimoli, nella piena collaborazione già pienamente in atto con i quadri dirigenti nazionali della Categoria.

COMITATO REGIONALE DEI GEOMETRI DELL'EMILIA ROMAGNA

Il Comitato Regionale potrà trovare incisività e ragione di esistere solo se i vari campanilismi e personalismi saranno abbandonati per far convergere tutte le realtà locali su veri programmi di cui gli iscritti possano beneficiare.

Se continuerà a prevalere, ad esempio, il plauso incondizionato attuale per la normativa edilizia ed urbanistica regionale vigente, non vi sarà motivo per perdere prezioso tempo ed energie da parte nostra in tale contesto, ritenendo più corretto e proficuo come fin qui svolto, il poter operare autonomamente volta per volta proiettando le istanze che liberamente sentiremo nascere dalla base dei colleghi che giorno per giorno vivono realmente le difficoltà della professione, magari e volentieri avanzandole in sintonia con chi con noi condividerà tali istanze anche se di altro Ordine o Collegio di area tecnica.

Senza pariteticità, programmi e soprattutto riscontri, la presenza di un luogo di confronto regionale di categoria che sarebbe auspicabile e potenzialmente efficace, perde infatti qualsiasi interesse.

FONDAZIONE REGIONALE DEI GEOMETRI

La Fondazione dei Geometri dell'Emilia Romagna, dalle verifiche che si possono fare con il passaggio dal sito web o attraverso i monitoraggi sulle iniziative promosse, rimane sostanzialmente in situazione di oggettiva inerzia e stallo.

Attualmente raccoglie l'adesione di 7 Collegi su 9, data la storica assenza di Modena e dopo la nostra difficile scelta di uscita dalla Fondazione avvenuta nel 2011, a seguito di confronto assembleare con gli iscritti.

La presenza di programmi concreti, il favorire le idee e le iniziative a favore degli iscritti, sarebbero per noi elemento di grande interesse per valutare un avvicinamento ed una riunificazione dell'attività con le altre diverse realtà regionali.

PRESENZA SUL TERRITORIO

Il foglio notizie ed un sito web aggiornato, sono oggi da considerare strumenti indispensabili sia nella comunicazione con gli iscritti che come finestra sul mondo esterno.

Strutturare meglio, anche con autorevoli interventi e periodizzare il Foglio Notizie e' una delle priorità che occorre fissare e favorire dal nuovo Consiglio.

Promuovere la prosecuzione del rinnovamento dei dirigenti di categoria attivi, al centro della carriera professionale, con largo spazio ai giovani, rimane un obiettivo indispensabile da proseguire.

- Testo condiviso ed approvato dal Consiglio del Collegio uscente in data 22.04.2014 -

"Il Consiglio Direttivo uscente, dopo aver invitato tutti gli iscritti nel Gennaio 2014 a manifestare la disponibilità di candidatura o disponibilità per i rinnovi della cariche istituzionali, sentiti quanti si sono proposti e numerosi colleghi in diverse sedi, tenendo conto di tali preziose indicazioni, proporrà nei prossimi giorni elenco di colleghi disponibili per il rinnovo dei Consigli Direttivi di Collegio ed Associazione. "